

# Comune di Sant'Agata li Battiati

## Provincia di Catania

N. 26 Reg. Delib.

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Elezione dell'Organo di revisione economico finanziario per il triennio 2015/2017.

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno TRENTA del mese di MARZO alle ore 20.00 e seguenti, nella Casa Comunale, convocato dal Presidente con avvisi scritti e notificati ai singoli Consiglieri Comunali, si è oggi adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

		Presenti	Assenti
01	MAVILLA Salvatore	“	
02	MANGANO Sebastiano		“
03	RAPISARDA Vito		“
04	LA FARINA Francesco		“
05	ROMEO Salvatore	“	
06	LUCA Roberto	“	
07	DI BENEDETTO Sergio		“
08	RANNO Angela	“	
09	VEROUX Adolfo		“
10	PULVIRENTI Mario		“
11	ROSANO Salvatore	“	
12	FLORESTA Otello		“
13	ZAPPALA' Giuseppe	“	
14	GULLO Carmelo	“	
15	MIGNEMI Claudio		“
16	BRUNO Giovanna		“
17	CAPOBIANCO Diego		“
18	LAGUZZI Orazio		“
19	CARUANA Angelo	“	
20	COSTANZO Luigi		“
	TOTALE	8	12

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria Concetta Floresta  
Presiede la seduta il Consigliere Mavilla Salvatore nella sua qualità di Presidente.

Il presente verbale è stato redatto con l'ausilio del sistema di registrazione audio e trascrizione computerizzata.

oooooooooooooooooooooooooooo

**IL PRESIDENTE:** "8 Consiglieri presenti, 12 assenti. Non essendoci il numero legale la seduta riprenderà alle ore 21.00".

Pertanto, constatata per la prima volta la mancanza del numero legale, il **PRESIDENTE** rinvia di un'ora la seduta.

La seduta è sospesa.

Dopo un'ora, alle ore 21.05 riprendono i lavori consiliari.

Fatto l'appello risultano presenti n. 18 Consiglieri e precisamente: Mavilla, Mangano, Rapisarda, La Farina, Romeo, Luca, Di Benedetto, Ranno, Veroux, Pulvirenti, Floresta, Zappalà, Gullo, Mignemi, Bruno, Capobianco, Laguzzi e Caruana. Risultano assenti n. 2 Consiglieri e precisamente: Rosano e Costanzo.

Presiede la seduta il Cons. Mavilla nella sua qualità di Presidente, sempre assistito dal Segretario Generale.

**IL PRESIDENTE:** "Buonasera. 2 Consiglieri assenti, 18 presenti, la seduta è aperta. Passiamo alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno. Il Sindaco è dall'altra parte e sta venendo, saluto l'Amministrazione presente ed i capi settore. Se non ci sono interventi di carattere di emergenza, possiamo passare direttamente alla trattazione dell'unico punto dell'ordine del giorno e invito il capo settore a illustrare la proposta di delibera. Prego".

**IL CAPO SETTORE SERVIZI FINANZIARI DOTT. SARPI:** "La proposta è tesa ad eleggere l'organo economico - finanziario dell'Ente. Questo organo economico - finanziario dell'Ente, alla luce dell'interpretazione data dalla Corte dei Conti, l'ultima che abbiamo reperito, sembrerebbe che in Sicilia l'organo è costituito da tre membri, contrariamente a quanto avviene nel resto d'Italia, dove praticamente nel caso di Comuni fino a 15.000 abitanti c'è un organo monocratico. La proposta è stata articolata nel senso che c'è una parte narrativa e una parte deliberativa, se vuole, Presidente, io posso cominciare a leggere questa proposta; vuole che la leggo?".

ENTRA IL CONS. COSTANZO. Consiglieri presenti n. 19.

ESCE IL CONS. MAVILLA. Consiglieri presenti n. 18.

Assume la presidenza della seduta il CONS. VEROUX nella sua qualità di Vice Presidente.

**IL VICE PRESIDENTE:** "Sì, prego, proceda".

**IL DOTT. SARPI:** “Visto il Titolo VI del regolamento finanziario e contabile degli Enti Locali, articolo 234 – 241, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267, il quale disciplina la revisione economica finanziaria. Richiamato l’articolo 234 comma 1, il quale prevede che i Consigli Comunali, Provinciali e delle Città Metropolitane eleggono, con voto limitato a due componenti, un Collegio di Revisori, composto da tre membri, di cui uno scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili (Presidente); uno scelto tra gli iscritti all’albo dei Dottori Commercialisti e uno iscritto all’albo dei Ragionieri. L’articolo 234, comma 2, il quale prevede che nei Comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti, nelle Unioni dei Comuni e nelle Comunità Montane la revisione economica finanziaria è affidata a un solo revisore. L’Articolo 235, comma 1, dispone che l’organo di revisore contabile dura in carica tre anni, a decorrere dalla data esecutività delle delibere o dalla data di immediata eseguibilità e è eleggibile una sola volta. L’articolo 1, lettera I, della legge regionale 48/1991, recita: I Consigli Comunali e Provinciali eleggono, con voto limitato a un componente, un Collegio di Revisori composto da tre membri; nei Comuni con popolazione inferiore a 15000 abitanti la revisione economica finanziaria è affidata a un solo Revisore. Richiamata la propria precedente deliberazione numero 88 dell’8/11/2011 esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è proceduto a rieleggere l’organo di revisione economico finanziario per il periodo dall’8/11/2011, all’8/11/2014; Considerato che alla data dell’8/11/2014 è scaduto l’incarico del Collegio dei Revisori composto da tre membri, ulteriormente prorogata a 45 giorni e dunque fino al 24/12/2014, dal decreto legge 16 maggio 1994, numero 293, convertito con modificazione dalla legge 15 luglio ’94, numero 444; Richiamata l’articolo 16, comma 25, del decreto legge 13 agosto 2011, numero 138, convertito con modificazione dalla legge 148/2011, il quale prevede a decorrere dal primo rinnovo dell’organo di Revisione successiva dall’entrata in vigore della legge e la relativa nomina debba avvenire tramite estrazione da apposito elenco a livello provinciale e tra i soggetti in possesso di determinati requisiti, secondo le modalità che verranno definite tramite decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e Finanze; da adottarsi entro 90 giorni dall’entrata in vigore per la legge stessa. L’articolo 29 , comma 11 bis, del decreto legge del 30 dicembre 2011, numero 216, convertito con modificazione della legge 24 dicembre 2012, numero 14, il quale ha prorogato di nove mesi il termine di cui all’articolo 16, comma 25; del decreto legge 138/2011, convertito in legge 148/2011; Il D.M. Interno, numero 23, in data 15 febbraio 2012, recante regolamento per l’istituzione dell’elenco dei revisori degli Enti Locali e modalità di scelta del revisore economico finanziario, con il quale sono state dettate le disposizioni attuative delle nuove modalità di nomina dell’organo di revisione, previste dalla norma sopra richiamata. Atteso che con deliberazione della Corte dei Conti S.S. R.R. per la Regione Siciliana, numero 40, del 10...”

Si dà atto che c’è un intervento fuori microfono.

**IL DOTT. SARPI:** “Io sto leggendo la proposta originaria. Non lo so, mi avete detto di seguire l’ordine”.

Si dà atto che c’è un intervento fuori microfono.

**IL DOTT. SARPI:** “Atteso che la delibera della Corte dei Conti S.S R.R. per la Regione Sicilia numero 40, del 10 giugno 2012, ha ritenuto che l’articolo 16, del D.L. 16 convertito con modificazione dalla legge regionale 148, non sia immediatamente e direttamente applicabile agli Enti Locali della Regione Siciliana, fermo restando che il legislatore Regionale ha l’obbligo di provvedere in tempi ragionevolmente brevi e nei modi con le specifiche che riterrà più confacenti

alle particolari realtà a un recepimento della norma in questione, che appare palesemente orientata a un miglioramento delle funzioni di controllo interno dell'Ente Locale, attraverso un potenziamento dei requisiti di professionalità specifiche, di terzietà indipendenti dall'organo di revisione; Tenuto conto, quindi, che fino al completo recepimento della nuova disposizione da parte delle Regioni a Statuto Speciale continuano a applicarsi le modalità di nomina dell'organo di revisione previste dal TUEL; Dato atto che alla data odierna non risulta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'avviso di avvio del nuovo procedimento di nomina dell'organo di revisione degli Enti Locali della Regione Sicilia a Statuto Speciale, dato atto, quindi, che occorre procedere alla nomina dell'organo di revisione economico - finanziario per il triennio 2015/2017 e secondo le disposizioni contenute nell'articolo 234 e seguenti del TUEL; Considerato che la popolazione del Comune di Sant'Agata Li Battiati alla data del 31 dicembre 2013, penultimo esercizio precedente, risulta essere superiore a 5000 abitanti e inferiore a 15.000, tenuto conto che il servizio finanziario dell'Ente ha proceduto a pubblicare l'avviso di manifestazione di interesse per i soggetti in possesso dei requisiti dei componenti l'organo di revisione economico finanziario per sette giorni consecutivi, al fine di selezionare i candidati alla carica di Revisori dell'Ente e che sulla base di tale selezioni sono pervenute quattro domande da parte dei candidati di seguito indicati: Parisi Salvatore, Gulizia Danilo, Doccula Pietro e D'Amico Marcello. Che in data 8/1/2015 è pervenuta una ulteriore domanda di Maugeri Massimiliano Maria; che dopo la seduta consiliare del 27/2/2015 nella quale è stato iscritto all'ordine del giorno l'argomento in questione e poi ritirato dall'Amministrazione è pervenuta una ulteriore domanda, con nota protocollo 2561, dell'11/3/2015, a firma del Dottor Carlo Greco, nato il 25/11/70 iscritto nel Registro dei Revisori al numero 140078. Visti i curricula professionali dei candidati, verificato il rispetto di cumulabilità degli incarichi, previsti dall'articolo 238, del D.L. 18/8/2000 n. 267; Visto l'articolo 241, ultimo comma del D.L. 267/2000 che stabilisce che il compenso spettante ai componenti dell'organo dei Revisori economico - finanziario viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina; Richiamata altresì la sentenza 402, del 2/2/2013 del Consiglio di Giustizia Amministrativo della Regione Sicilia, che ha confermato la diretta applicazione anche in Sicilia del disposto normativo contenuto nell'articolo 234, comma 3 del D.L. 267/2000 che prevede l'affidamento a un organo monocratico della revisione economica finanziaria nei Comuni fino a 15. 000 abitanti; La nota a firma del Segretario Generale dell'Ente, acquisito al protocollo generale il 16/12/2014 con il numero 19047 in ordine alle problematiche connesse al numero dei componenti del Collegio Economico Finanziario nei Comuni al di sotto dei 15000 abitanti, per le quali era stato richiesto parere al competente Assessorato Regionale che non ha dato riscontro. Rilevato che nella seduta consiliare del 27 febbraio scorso, durante la trattazione della proposta numero 1, dell'8/1/2015, del Settore II, servizi finanziari, avente a oggetto: Elezione dell'organo di revisione economico - finanziario per il triennio 2015/2017, con la quale si proponeva la nomina dell'organo monocratico di revisione economico finanziario, l'Amministrazione ha proceduto al ritiro della proposta, al fine di acquisire ulteriori pareri in ordine alla composizione dell'organo e al regime del compenso da attribuire ai componenti dell'organo di revisione, anche alla luce di quanto affermato dalla Commissione Consiliare Finanze, nella seduta del 3/2/2015 pur non esprimendo alcun parere; Richiamato il recente parere reso dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, in merito all'applicabilità anche in Sicilia della previsione di cui al comma 3, dell'articolo 234 del TUEL, che prevede che nei Comuni inferiore ai 15000 abitanti la Revisione economica - finanziaria è affidata a un solo revisore, affermando la posizione già espressa con la deliberazione numero 22/08 e numero 40/2012; Appare evidente che la specifica normativa regionale abbia cristallizzato le relative disposizioni in materia di composizione del Collegio di Revisione, determinandolo in un solo componente nei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti e in tre membri in tutti gli altri Enti Locali. In definitiva la

modificazione apportata all'articolo 1, comma 732, della legge 296/2006 non trova applicazione per gli Enti Locali ubicati in Sicilia, non essendo stata espressamente recepita dall'Ordinamento Regionale; Motiva ancora la Corte affermando che: la complessa e delicata attività svolta dall'organo di revisione richiede per i Comuni compresi tra i 5000 e i 15000 una struttura forte e solida, che solitamente una composizione collegiale può garantire, assicurando, peraltro, benefici in termini di effettività e di funzionalità del controllo interno di competenza, ben superiori ai costi che ne possono derivare. Atteso che il limite massimo del compenso base annua lorda spettante ai componenti degli organi di revisione è composto da un compenso base, determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza; da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica; da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annui pro capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica; da una maggiorazione massima del 20% in relazione a ulteriori funzioni assegnate, rispetto a quanto indicato dall'articolo 239 del D.L. 267/2000; da una maggiorazione per un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'Ente. Atteso che è vigente anche per l'anno 2015 la riduzione del 10%, (articolo 6, comma 3, del D.L. 78/201); Ritenuto che la nomina dei Revisori dei Conti è di esclusiva competenza del Consiglio Comunale e che, quindi, possono essere prese in considerazione candidature presentate al di fuori dei termini assegnati, con l'avviso per la manifestazione di interesse dei soggetti in possesso dei requisiti necessari a ricoprire l'incarico di componenti dell'organo economico – finanziario; Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, visto lo Statuto Comunale, propone di nominare l'organo di revisione economico – finanziario composto da tre membri; di stabilire che l'incarico durerà dalla data di immediata esecutività del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 235, comma 1, del decreto legislativo 267/2000; di comunicare alla Tesoreria Comunale entro 20 la data di esecutività del presente provvedimento il nominativo dei Revisori ai sensi dell'articolo 238, decreto legislativo 267/2000. Di demandare al Consiglio Comunale, con apposita votazione, la determinazione del compenso ai sensi dell'articolo 241 D.L. 267/2000 e D.M. 25/2005 secondo l'importo previsto dalla tabella allegata al presente atto. Di dare atto che la spesa per il compenso spettante all'organo di revisione come sopra determinato è prevista dall'intervento 1.01.01.03 CAP 115, denominato: compenso dell'organo di revisione economico – finanziario nel bilancio di previsione corrente; il quale presenta la necessaria disponibilità; Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutivo, ai sensi dell'articolo 124, comma 4 del decreto legislativo 267/2000".

**IL VICE PRESIDENTE:** “Ringraziamo il caposettore. Se il Presidente della Commissione Finanze, vuole intervenire su questo argomento”.

**IL CONS. ZAPPALÀ:** “Sì, Presidente. Possiamo chiedere di leggere, siccome è la stessa grafia, se possiamo leggere un attimo il verbale”.

**IL VICE PRESIDENTE:** “Prego”.

**IL CAPO SETTORE DOTT.SSA LA ROCCA:** “Allora, leggo io, perché l'ho scritto io. Buonasera a tutti. Allora: “L'anno 2015, addì 30, del mese di marzo, alle ore 12:30, nei locali della sala consiliare, si è riunita la Commissione Consiliare Finanze, giusta convocazione protocollo 45978, del 27 marzo 2015, con all'ordine del giorno: presa d'atto composizione Commissione Finanze elezione dell'organo di revisione economico – finanziario per il triennio 2015/2017. Sono

presenti i Consiglieri Zappalà Giuseppe, Presidente; Consigliere Luca Roberto, componente; Consigliere Romeo Salvatore, componente; Consigliere Rosano Salvatore, componente; Consigliere Laguzzi Orazio, componente. Funge da Segretario verbalizzante la Dottoressa Agata La Rocca. È presente altresì il Dottore Sarpi Salvatore, il caposettore II Servizi Finanziari; il Presidente del Consiglio Comunale, Salvatore Mavilla. Si passa all'esame del punto all'ordine del giorno: elezione dell'organo di revisione economico – finanziario per il triennio 2015 /2017. La Commissione ritiene opportuno emendare la proposta di deliberazione così come segue: Richiamo alla legge nazionale, richiamo alla legge regionale, la legge nazionale non è stata recepita dalla Regione Siciliana, pertanto si fa riferimento alla legge regionale; richiamo della deliberazione della Corte dei Conti, stralciare le indicazioni della data in cui sono pervenute le domande elencandole consecutivamente; modificare il deliberato in termini che il compenso annuo dovrà essere di euro 5.400,00 massimo per ciascun componente, al Collegio spetterà una maggiorazione nella misura prevista dalla legge. La Commissione dopo la lettura e l'approvazione del presente verbale, esprime parere favorevole, condizionato a quanto sopra determinato. I lavori si chiudono alle ore 14:20". Seguono le firme del Presidente e dei componenti della Commissione Finanze".

**IL VICE PRESIDENTE:** "Quindi, a quanto ho capito c'è un emendamento prodotto dalla Commissione?"

**LA DOTT.SSA LA ROCCA:** "Ci sono degli emendamenti proposti dalla Commissione Finanze in data 30 marzo 2015, sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale numero 2, del 20 marzo 2015. Magari se avete la delibera davanti".

**IL DOTT. SARPI:** "Noi abbiamo praticamente scritto la delibera nel senso già emendato, non so cosa volete che si legga".

**IL VICE PRESIDENTE:** "Se rilegge la delibera un'altra volta non penso che sia il caso, deve solamente dire quali sono le parti emendate. Prego, Consigliere Luca".

**IL CONS. LUCA:** "Le indicazioni che ha dato la Commissione sono quelle esplicitate nel verbale. Facendo riferimento alle indicazioni della Commissione il capo settore II ha prodotto la proposta di delibera che viene adesso sottoposta al Consiglio Comunale. Per cui, io reputo che sia necessario leggere integralmente tutta la proposta, in termini di tempo non si impiegherà lo stesso tempo che si è impegnato poc'anzi dando la lettura alla proposta originaria, per cui io penso che sia, perché il Consiglio Comunale abbia contezza della proposta stessa, che ne venga data lettura".

Alle ore 21.25 ENTRA IL CONS. ROSANO. Consiglieri presenti n. 19.

**IL VICE PRESIDENTE:** "Scusi, ma molte parti della delibera sono uguali a quella della precedente che abbiamo già letto, no?"

**IL CONS. LUCA:** "No, solo cinque – sei capoversi, oltretutto di consistenza minima. Presidente, sono tre facciate".

**IL VICE PRESIDENTE:** "Se lei ritiene che sia necessario procedere alla lettura completa".

**IL CONS. LUCA:** "Per me non sarebbe necessario, perché come componente la Commissione, io so che cosa è stato scritto, però per gli altri Consiglieri".

**IL VIC E PRESIDENTE:** "Allora, invito il capo settore a leggere la delibera emendata nella sua interezza".

**IL DOTT. SARPI:** "L'emendamento questo viene presentato da parte di chi?".

**IL CONS. LUCA:** "Dottore Sarpi, io qui nell'ultima pagina leggo: "Il caposettore II", per cui il caposettore II firma questa proposta".

**IL DOTT. SARPI:** "Sì, questa proposta io posso firmarla, ma in ogni caso mi devo esprimere come parere, però mi pare che l'orientamento era quello che nel caso di emendamento, l'emendamento presentato da uno dei Consiglieri".

**IL CONS. LUCA:** "Dottore Sarpi, poi ci si può determinare comunque, ma io non vedo il perché il capo settore II non possa firmare la proposta che è stata rielaborata".

**IL SEGRETARIO GENERALE:** "La proposta è stata depositata. La Commissione ha fatto dei rilievi, sicuramente di carattere tecnico, di redazione della proposta, eccetera. Quindi, io ritengo che, una volta che la proposta è stata emendata nelle varie parti e rielaborata per fare capire qual è il senso finale, poi deve essere fatta propria dai componenti della Commissione che sono Consiglieri Comunali; perché in ogni caso erano degli errori espositivi o, comunque, argomentativi, che sono voluti dalla Commissione stessa. Poi, certo, è sempre il Consiglio che delibera, ma non sta riproponendo la proposta, la sta riaggiustando alla luce dei rilievi tecnici, così come abbiamo fatto sempre. Quindi non cambia niente. La presentazione è già avvenuta, perché nel momento in cui il Dottore Sarpi già nell'oggetto dell'emendamento ha scritto: "Rilievi presentati dalla Commissione nella seduta..." e ha riformulato intere parti della proposta attraverso l'emendamento. Poi, per completezza, siccome gli emendamenti erano ampi dal punto di vista della proposta ha fatto una riedizione, è stata riformulata, ma alcune parti sono rimaste uguali, altre sono state messe in una forma che, giustamente, la Commissione ha ritenuto più congrua. Quindi io ritengo che debba presentare l'emendamento e lo deve depositare a questa Presidenza, noi mettiamo che è acquisito; per completezza, visto che i Consiglieri hanno sentito la vecchia proposta, dà rilettura della proposta come emendata e, secondo me, il Consiglio deve dire che la fa propria o almeno cinque - sei Consiglieri".

Si dà atto che c'è un intervento fuori microfono.

**IL SEGRETARIO GENERALE:** "Consigliere Luca, la penso in una maniera leggermente diversa, ma siccome è una questione, voglio dire, marginale, perché poi in ogni caso è il Consiglio Comunale che delibera. Però ogni emendamento, una volta che una proposta è in trattazione, solitamente è presentato dai Consiglieri Comunali, appunto perché già siamo nel corso di una trattazione, quindi la proposta esce dalla parte tecnica e viene investita la parte politica collegiale. Ecco questo. Però andare a disquisire su un argomento così importante, non lo so, questo è quello che penso io. Io la penso così dal punto di vista amministrativo".

**IL VICE PRESIDENTE:** “Quindi a questo punto ci vuole l'emendamento”.

**IL SEGRETARIO GENERALE:** “Intanto deve depositare l'emendamento, perché noi dobbiamo assumere accanto alla proposta originaria e l'emendamento è composto in grassetto da tutte le parti che vanno a modificare la proposta stessa. Il Dottore Sarpi ora darà lettura della proposta, se vuole ora il Dottore Sarpi metterà il parere a questo emendamento, noi l'acquistiamo, se il Dottore Sarpi posso dare io lettura della proposta o vuole darla lei. Come vuole lei. Posso procedere, Presidente?”.

**IL VICE PRESIDENTE:** “Prego, Dottoressa, proceda”.

**IL SEGRETARIO GENERALE:** “Allora, do lettura della proposta a seguito degli emendamenti tecnici emersi nella seduta della Commissione Consiliare tenutasi in data odierna. “Il capo settore II, visto il titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, articoli 234, 241, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, 267, il quale disciplina la revisione economica – finanziaria; Richiamati, in particolare, l'articolo 234, comma 1, il quale prevede che i Consigli Comunali e Provinciali e delle Città Metropolitane, eleggono un Collegio di Revisori composto da tre membri, di cui uno scelto tra gli iscritti al registro dei Revisori Contabili (Presidente); uno scelto tra gli iscritti all'albo dei Dottori Commercialisti e uno iscritto all'albo dei Ragionieri; L'articolo 234, comma 2, il quale prevede che nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle Unioni dei Comuni e nelle Comunità Montane la revisione economico – finanziaria è affidata a un solo Revisore; L'articolo 235, comma 1, il quale dispone che l'organo di revisione contabile dura in carica tre anni, a decorrere dalla data di esecutività della delibera e dalla data di immediata eseguibilità e è rieleggibile per una sola volta; L'articolo 1, comma I, della legge regionale 48/91 che recita: “I Consigli Comunali e Provinciali eleggono con voto limitato a un componente un Collegio di Revisori composto da tre componenti – omissis- nei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti la revisione economica – finanziaria è affidata a un solo Revisore”. Richiamata la propria precedente deliberazione 88, dell'8/11/2011 esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto a rieleggere l'organo di revisione – economico finanziario per il periodo dall'8/11/2011, all'8/11/2014; Considerato che alla data dell'8/11/2014 è scaduto l'incarico del Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre componenti, ulteriormente prorogato di 45 giorni e dunque fino al 24/12/2014, dal decreto legge 16 maggio '94, 293; Atteso che la deliberazione della Corte dei Conti, Sezioni Riunite per la Regione Sicilia, numero 40/2012, ha ritenuto che l'articolo 16, comma 25, del decreto legge 138/2011, convertito nella legge 148/2011 non sia immediatamente direttamente applicabile agli Enti Locali del Regione Siciliana, fermo restando che il legislatore regionale ha l'obbligo di provvedere in tempi ragionevolmente brevi e nei modi e con le specifiche che riterrà più confacenti alle particolari realtà dell'isola a un recepimento della norma in questione che appare palesemente orientata a un miglioramento della funzione di controllo interno dell'Ente Locale attraverso un potenziamento dei requisiti di professionalità specifiche, di terzietà e di indipendenza dell'organo di revisione; Tenuto conto, quindi, che fino al completo recepimento delle nuove disposizioni da parte del Regione a Statuto Speciale, continuano a applicarsi le modalità di nomina dell'organo di revisione previsto dal TUEL; Dato atto che alla data odierna non risulta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'avviso di avvio del nuovo procedimento di nomina dell'organo di revisione degli Enti Locali nella Regione Sicilia; Dato atto, quindi, che occorre procedere alla nomina dell'organo di revisione economico – finanziario per il triennio 2015/2017, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 234 e seguenti del TUEL; Considerato che la popolazione del



Comune di Sant'Agata Li Battiati alla data del 31/12/2013 risulta essere superiore a 5000 abitanti e inferiore a 15000; Atteso che le domande presentate dopo la pubblicazione dell'avviso per la manifestazione di interesse e dopo la seduta consiliare del 27/2/2015, durante la trattazione della proposta numero 1 dell'8/1/2015, del Settore II, servizi finanziari, avente ad oggetto: Elezione dell'organo di revisione economico – finanziario per il triennio 2015/2017, comuni sotto i 15000 abitanti, nella quale si proponeva la nomina dell'organo monocratico di revisione economico finanziario e l'Amministrazione ha proceduto al ritiro della proposta, al fine di acquisire ulteriori pareri in ordine alla composizione dell'organo e al regime del compenso da attribuire ai componenti dell'organo di revisione, anche alla luce di quanto affermato dalla Commissione Consiliare Finanze, nella seduta del 3/2/2015 sono quelle sotto indicate: Domanda numero 1) Parisi Salvatore; numero 2) Gulizia Danilo; numero 3) Doccula Pietro; numero 4) D'Amico Marcello; numero 5) Maugeri Massimiliano Maria; numero 6) Greco Carlo. Visti i curricula professionali dei candidati e verificato il rispetto di cumulabilità degli incarichi, previsti dall'articolo 238, del D.L. 18/8/2000; Visto l'articolo 241, ultimo comma del D.L. 267/2000 che stabilisce che il compenso spettante ai componenti dell'organo di revisione economico – finanziario viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina; Richiamato il recente parere reso dalla Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, n. 113/2015 TAR, in ordine all'applicabilità anche in Sicilia delle previsioni di cui al comma 3, dell'articolo 234, che prevede che nei Comuni inferiori a 15000 abitanti la revisione economico – finanziaria è affidata a un solo revisore, affermando la medesima posizione già espressa nelle deliberazioni 2/2008 e 40/2012; Appare evidente che la specifica normativa regionale abbia cristallizzato le relative disposizioni in materia di composizione del Collegio di Revisione, determinandola in un solo componente nei Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti ed in tre membri in tutti gli altri Enti Locali. In definitiva la modificazione apportata dall'articolo 1, comma 732, della legge 296/2006 non trova applicazione per gli Enti Locali ubicati in Sicilia, non essendo stata espressamente recepita dall'Ordinamento Regionale; Motiva ancora la Corte dei Conti affermando che: "La complessa e delicata attività svolta dall'organo di revisione richiede per i Comuni compresi tra i 5000 e i 15000 una struttura forte e solida, che solamente una composizione collegiale può garantire, assicurando, peraltro, benefici in termini di effettività e di funzionalità dei controlli interni di competenza, ben superiori ai costi che ne possono derivare. Atteso che il limite massimo del compenso base annua lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto da un compenso base, determinato con...". Allora, tutto quello che ora sto leggendo è identico alla proposta che abbiamo letto, se volete io continuo. L'unica differenza è la lettera F su questo articolo e una cosa sul propone, se volete continuo, è una paginetta solo".

**IL VICE PRESIDENTE:** "Dottoressa andiamo direttamente alla parte emendata".

**IL SEGRETARIO GENERALE:** "Le modifiche erano soprattutto in grassetto nelle parti che ho già letto. "La lettera F è sul compenso, riformulato dagli emendamenti emersi dalla Commissione, che ai sensi del comma 4, dell'articolo 241, del decreto legislativo 267/2000 quando la funzione di revisione economico – finanziaria esercitata dal Collegio dei Revisori il compenso determinato ai sensi della lettera A, D ed E è aumentato per il Presidente del Collegio stesso del 50%".

Si dà atto che c'è un intervento fuori microfono.

**IL VICE PRESIDENTE:** “Consigliere Luca, parli al microfono, per cortesia”.

**IL SEGRETARIO GENERALE:** “C’è il richiamo all’articolo 241”.

**IL CONS. LUCA:** “Quindi, quello che la Commissione aveva evidenziato, è stato tradotto con il richiamo a questo decreto legislativo”.

**IL SEGRETARIO GERNERALE:** “Il Testo Unico degli Enti Locali”.

**IL CONS. LUCA Roberto:** “Quindi è il 50%”.

**IL SEGRETARIO GENERALE:** “Esattamente”.

**IL CONS. LUCA:** “Perché questa disposizione di legge dispone che il Presidente ha diritto a un compenso maggiorato del 50% rispetto agli altri componenti”.

**IL SEGRETARIO GENERALE:** “Esattamente, giusto, ed era già richiamato nella precedente delibera con il 241, quindi con il Collegio automaticamente il Presidente aveva il 50%. “Propone di nominare l’organo di revisione economico finanziario, composto da tre membri...” e poi tutta la trafila. Di determinare ai sensi dell’ articolo – la stessa cosa, però tradotto in cifre, cosa che non era previsto prima – di determinare ai sensi dell’articolo 241 del decreto legislativo 267/2000 e del decreto ministeriale 20/5/2005 il compenso annuo spettante ai componenti dell’organo di revisione economico – finanziaria, nella misura di euro 5400,00”.

**IL VICE PRESIDENTE:** “Grazie, al capo settore. A questo punto dobbiamo procedere alla votazione”.

**IL SEGRETARIO GENERALE:** “Alla votazione della proposta come emendata, perché è la base prima di procedere alla votazione segreta, disposta in questo tipo di delibera”.

**IL VICE PRESIDENTE:** “Quindi votiamo la delibera così come votata dalla Commissione”.

**IL SEGRETARIO GENERALE:** “Tecnicamente votiamo gli emendamenti che si traducono poi nella proposta, perché l’emendamento sono una serie di emendamenti”.

**IL VICE PRESIDENTE:** “Va bene. Chiamiamo un attimo i Consiglieri. Prego”.

**IL CONS. ZAPPALÀ:** “Presidente, mi perdoni, mi sono distratto un secondo, volevo capire cosa stavamo facendo di preciso. Mi perdoni”.

**IL VICE PRESIDENTE:** “Dobbiamo votare gli emendamenti alla delibera, cioè gli emendamenti proposti dalla Commissione alla delibera in discussione stasera. Se i Consiglieri vogliono prendere posto, per cortesia, così procediamo alla votazione. Procediamo alla votazione degli emendamenti alla delibera”.

**ENTRA IL CONS. MAVILLA** il quale riassume la presidenza della seduta nella sua qualità di Presidente. Consiglieri presenti n. 20.

**IL PRERSIDENTE:** “Allora, siamo in fase di approvazione. Se c'è qualcuno fuori, per favore, se lo vogliamo chiamare. Prendiamo posto: Consigliere Floresta, Consigliere Rosano, Consigliere Gullo. Allora, stiamo votando l'emendamento o la proposta così come emendata?”.

**IL SEGRETARIO GENERALE:** “Allora, sono stati presentati una serie di emendamenti alla proposta, che sono qui”.

**IL PRESIDENTE:** “Sono stati letti”.

**IL SEGRETARIO GENERALE:** “Poi il Dottore Sarpi aveva già redatto la proposta come emendata”.

**IL PRESIDENTE:** “Allora, possiamo votare la proposta così come emendata. Gli emendamenti è la stessa cosa. Allora, attenzione per piacere è un momento un po' particolare. Allora, votiamo questa delibera così come emendata”.

A questo punto, poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il PRESIDENTE pone a votazione gli emendamenti alla proposta di deliberazione oggetto del presente verbale presentati nel corso dell'odierna seduta consiliare, comprensivi della misura del compenso dovuto ai componenti dell'Organo di revisione economico finanziario, e che recano in calce il parere favorevole tecnico espresso dal Responsabile dei Servizi finanziari. Gli emendamenti si allegano alla presente per farne parte integrante (Alleg. A).

Messi ai voti, i suddetti emendamenti (Alleg. A), vengono approvati ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 20 Consiglieri presenti e votanti.

**IL PRESIDENTE:** “All'unanimità dei presenti. A questo punto, dovendo eleggere i Revisori dei Conti, il Consiglio Comunale dovrebbe stabilire le modalità di voto e, quindi, mi permetto di dare una indicazione al Consiglio Comunale, rifacendomi a quanto fatto precedentemente nella precedente nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, per il triennio 2012/2014, determinazione – qua dice anche – del relativo compenso. Comunque era tutta una cosa la delibera. Dunque, perché le modalità non è disciplinato da nessuna norma e da nessuna legge, le modalità di voto, sappiamo che da uno siamo passati a tre, almeno per me, per quanto mi riguarda è sempre tre e vi leggo cosa una precedente conferenza dei servizi, naturalmente non riguarda questa esperienza, ma la passata esperienza, se volete, eventualmente, se non siete d'accordo possiamo anche farla, stabiliva che ci fosse una sola elezione e il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti risulta essere eletto il più votato - c'è anche un passaggio del Consigliere Veroux - a parità di voti viene eletto chi ha maggiore anni di iscrizione all'Ordine e non anzianità diciamo anni, noi possiamo aggiungere anni o anzianità all'Ordine, qua diceva anzianità all'Ordine. Quindi, dobbiamo stabilire, insieme, l'unica votazione, a parità di voti, qualora ci fossero due candidati a parità di voti il Presidente dei Revisori dei Conti lo dovrebbe fare il Consigliere che è più anziano come iscrizione all'Ordine. Ve la leggo tutta, perché questo era un passaggio, addirittura la proposta era del Consigliere Veroux: il più votato sarà il Presidente e in caso di parità di voti chi ha maggiori anni di iscrizione all'Ordine. Quindi la ha fatta proprio il Consigliere allora. Allora, io dico per ratificare questo passaggio forse è meglio che noi lo mettiamo ai voti”.

**IL CONS. VEROUX:** "Presidente, secondo me conviene che la esplicita meglio, perché c'è stata un po' di confusione fra iscrizione all'Ordine o anzianità".

**IL CONS. ZAPPALÀ:** "Presidente, mi perdoni, ma questo passaggio non si poteva fare in conferenza dei capi gruppo?".

**IL PRESIDENTE:** "Allora, io vi dico l'ultimo passaggio che poi è quello dove il Consiglio si è determinato. La proposta ultima, che poi è stata messa, al momento della votazione era di 18 Consiglieri, assenti 2, era questo: "Il Presidente pone a votazione la proposta del Consigliere Veroux - in questo caso la faccio io, se siete d'accordo - il più votato sarà il Presidente del Collegio dei Revisori e in caso di parità di voti, chi ha maggiore anni di iscrizione all'Ordine". Mi diceva il Segretario che non è solo un problema di iscrizione dei Revisori dei Conti, ma è generalizzato perché adesso l'albo è unico, quindi non è solo Revisore dei Conti ma è anche? Devono essere Revisori dei Conti, comunque, la cosa più importante è Revisore dei Conti".

**IL SEGRETARIO GENERALE:** "E' necessario avere il dato dell'iscrizione".

**IL PRESIDENTE:** "Oppure si può fare riferimento anche alla data di nascita, cioè alla data anagrafica".

**IL CONS. MANGANO:** "Segretario, nei curriculum c'è scritta l'iscrizione all'Ordine?".

**IL PRESIDENTE:** "C'è scritto".

**IL SEGRETARIO GENERALE:** "Io stavo dicendo questo: tutti hanno dichiarato il numero di iscrizione, però...".

**IL PRESIDENTE:** "Tutti, lo devono dichiarare".

**IL CONS. MANGANO:** "L'iscrizione di solito è cronologica, in tutti gli Ordini del mondo".

**IL PRESIDENTE:** "Poi desideravo semplicemente dire, mi corregga Segretario, che, comunque, indipendentemente da coloro i quali sono stati eletti, chi ha fatto la domanda, i Revisori dei Conti".

**IL CONS. ZAPPALÀ:** "Infatti, Presidente, io volevo sapere questo. Ma se ci dovesse essere un candidato esterno da questi sei".

**IL PRESIDENTE:** "Poi si fa la verifica".

**IL CONS. ZAPPALÀ:** "Sì mi perdoni, io dico: quando noi altri mettiamo un voto, mettiamo il signor...".

**IL PRESIDENTE:** "Ho capito, si fa subito la verifica".

**IL CONS. ZAPPALÀ:** "Il signor Pinco Pallino da quale albo lo prendiamo se non c'è una candidatura, se non sappiamo".

**IL PRESIDENTE:** "Intanto si elegge, poi si fa la verifica".

**IL CONS. ZAPPALÀ:** "Quindi, vado su internet, e il primo che capita prendo il nome e cognome, se ci sono due cugini che sono nome e cognome uguale, facciamo a sorte?".

**IL PRESIDENTE:** "Non compliciamoci la vita, anche perché mi pare che forse, non mi vorrei sbilanciare, sono pochi i candidati e eventualmente qualora ci fossero, possiamo fare la verifica. Abbiamo fatto sempre così. Allora mettiamo in votazione. Abbiamo detto: unica votazione, il Presidente risulta eletto il Revisore più votato e a parità di voti il più anziano iscritto nell'albo dei Revisori. Allora, chi è favorevole alzi la mano".

**IL CONS. DI BENEDETTO:** "Scusi, Presidente, un attimo solo, prima di andare a votazione. Ma l'iscrizione vale per qualunque tipo di albo, anche quello precedente a quello che ora è unico, perché prima mi sembra di avere capito che erano due".

**IL PRESIDENTE:** "È stato sempre uno".

**IL CONS. ZAPPALÀ:** "L'iscrizione all'albo è stato accorpato, ma nell'accorpamento sono rimaste le stesse date, fa riferimento la data?".

**IL PRESIDENTE:** "Allora, prima c'era il Collegio dei Revisori perché c'era il laureato che doveva fare il Presidente o lo poteva fare un Dottore Commercialista, mentre il Revisore dei Conti lo poteva fare un ragioniere. Adesso l'albo è uno solo perché o Ragioniere o Dottore Commercialista è la stessa cosa, l'anzianità è sempre Revisore".

**IL CONS. DI BENEDETTO:** "L'iscrizione all'albo quale vale la prima della precedente legislatura o quella nuova?".

**IL PRESIDENTE:** "Quella dei Revisori".

**IL CONS. DI BENEDETTO:** "Quindi di quella nuova, l'iscrizione al nuovo albo".

A questo punto, poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, il PRESIDENTE pone a votazione la proposta che l'elezione avverrà con un'unica votazione, che il più votato sarà il Presidente dell'Organo di revisione e, in caso di parità di voti, chi ha maggiori anni di iscrizione all'Ordine.

Messa ai voti, la suddetta proposta viene approvata con n. 14 voti a favore e n. 6 astenuti (i Cons. Costanzo, Mangano, Caruana, Di Benedetto, Romeo e Ranno), espressi per alzata di mano da n. 20 Consiglieri presenti.

**IL PRESIDENTE:** "La proposta passa. Allora, nomino gli scrutatori e sono i Consiglieri Caruana, Romeo e Ranno. Cominciamo la votazione".

Si dà atto che il PRESIDENTE ha proceduto alla costituzione del seggio per le votazioni e che ha nominato scrutatori i Consiglieri Caruana, Romeo e Ranno.

Si procede, quindi, alla votazione a scrutinio segreto per l'elezione dell'Organo di revisione economico finanziario per il triennio 2015 - 2017.

Consiglieri presenti n. 20

Schede riscontrate n. 20

Voti riportati:

Parisi Salvatore	n. 10 (Presidente)
D'Amico Marcello	n. 9 (Componente)
Di Gregorio Salvatore	n. 1 (Componente)

Si dà atto che le schede votate vengono distrutte.

Alle ore 22.05 ESCONO I CONS. RAPISARDA E BRUNO. Consiglieri presenti n. 18.

**IL PRESIDENTE** proclama l'esito della votazione che è il seguente: Parisi 10 voti, D'Amico 9 voti e Di Gregorio 1 voto".

Pertanto, così come concordato e approvato da questo Consiglio Comunale in via preliminare, risulta essere il Presidente dell'Organo di revisione economico finanziario del Comune di Sant'Agata li Battiati il Dott. Parisi Salvatore che ha riportato 10 voti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione n. 02 del 20/03/2015 del settore 2° - Servizi Finanziari - concernente l'oggetto e corredata dai pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, così come emendata con gli emendamenti approvati nel corso dell'odierna seduta consiliare, che si allegano al presente verbale per farne parte integrante (Alleg. A e B);

Visto l'esito della votazione sugli emendamenti presentati;

Visto l'esito della votazione sulla modalità procedurale di votazione proposta dal Presidente del Consiglio Comunale;

Visto l'esito della votazione con il sistema delle schede segrete e con l'assistenza degli scrutatori Cons. Caruana, Romeo e Ranno, in ordine all'elezione dell'Organo di revisione economico finanziario;

**DELIBERA**

Nominare l'Organo di revisione economico finanziario, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto e per un triennio, nelle persone dei Sigg.ri:

- Parisi Salvatore - Presidente  
D'Amico Marcello - Componente  
3) Di Gregorio Salvatore - Componente

Di determinare, così come da proposta, il compenso annuo spettante ai Componenti dell'Organo di revisione economico finanziario nella misura di € 5.400,00.

oooooooooooooooooooooooooooo

A questo punto il **PRESIDENTE** propone di votare l'immediata esecutività della delibera come da proposta.

Al momento della votazione sono presenti n. 18 Consiglieri e precisamente: Mavilla, Mangano, La Farina, Romeo, Luca, Di Benedetto, Ranno, Veroux, Pulvirenti, Rosano, Floresta, Zappalà, Gullo, Mignemi, Capobianco, Laguzzi, Caruana e Costanzo. Risultano assenti n. 2 Consiglieri e precisamente: Rapisarda e Bruno.

Messa ai voti, la suddetta proposta viene approvata ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano da n. 18 Consiglieri presenti e votanti;

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

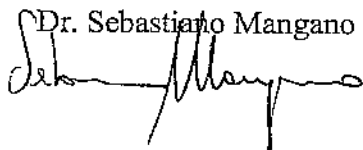
oooooooooooooooooooo

A questo punto, esaurito l'argomento posto all'ordine del giorno, il **PRESIDENTE** chiude la seduta. Sono le ore 22.11.

oooooooooooooooooooo

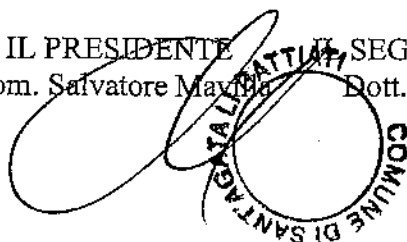
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dr. Sebastiano Mangano



IL PRESIDENTE

Geom. Salvatore Mavilla



IL SEGRETARIO GENERALE

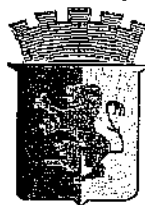
Dott.ssa Maria C. Floresta



Prot. nelle note del  
30/3/2015

ADleg. "A"

Comune di Sant'Agata Li Battiati  
Provincia di Catania



Emendamenti proposti dalla commissione finanze in data 30 marzo 2015 sulla proposta di deliberazione C.C n. 2 del 20.3.2015

Al secondo paragrafo dopo le parole "Richiamati in particolare" al secondo rigo dopo la parola "eleggono" eliminare "con voto limitato a due componenti" per cui il periodo diventa:

**l'art. 234, comma 1, il quale prevede che i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono un collegio di revisori composto da tre membri, di cui uno scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili (presidente), uno scelto tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed uno iscritto all'albo dei ragionieri;**

Al quinto paragrafo del terzo rigo sostituire la parola "membri" con la parola "componenti" per cui il paragrafo diventa:

**l'art. 1 lett. i) della legge regionale 48/1991 che recita "I consigli comunali e provinciali eleggono, con voto limitato ad un componente, un collegio di revisori composto da tre componenti.....omissis.....Nei comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti la revisione economico finanziaria è affidata ad un solo revisore ....."**

Al sesto paragrafo del terzo rigo sostituire la parola "dall'8.11.2014" con "dall' 8.11.2011" e diventa:

**Richiamata la propria precedente deliberazione n. 88 del 08.11.2011 esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto a rieleggere l'organo di revisione economico-finanziaria per il periodo dall' 8.11.2011 al 8.11.2014;**

Al settimo paragrafo del secondo rigo sostituire la parole "tre membri del comune" con le parole "tre componenti" per cui il paragrafo diventa:

**Considerato che alla data dell' 8.11.2014 è scaduto l'incarico del collegio di revisori composto da tre componenti, ulteriormente prorogato di 45 giorni, e dunque sino al 24.12.2014 dal decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444);**

Eliminare l'ultimo paragrafo della prima pagina dalla parola "Richiamati" fino alle parole "legge stessa" della seconda pagina e i paragrafi 2 e 3 della seconda pagina.

Eliminare l'ultimo paragrafo compresa la tabella della seconda pagina e il primo e secondo paragrafo della terza pagina riscrivendolo come segue:



Atteso che le domande presentate, dopo la pubblicazione dell'avviso per la manifestazione di interesse e dopo la seduta consiliare del 27/2/2015, durante la trattazione della proposta n. 1 del 8/1/2015 del settore 2° Servizi finanziari avente ad oggetto " Elezione dell'organo di revisione economico finanziario per il triennio 2015/2017 ( comuni sotto i 15.000 abitanti )" nella quale si proponeva la nomina dell'organo monocratico di revisione economica finanziaria, l'amministrazione ha proceduto al ritiro della proposta al fine di acquisire ulteriori pareri in ordine alla composizione dell'organo e al regime del compenso da attribuire ai componenti dell'organo di revisione anche alla luce di quanto affermato dalla commissione consiliare "anze" nella seduta del 3/2/15, sono quelle sotto indicate:

Prot. domanda	Cognome e Nome	Data di nascita	N.ro iscrizione Registro o Albo
1	Parisi Salvatore	07/08/1958	131653
2	Gulizia Danilo	23/11/1982	172515
3	Doccula Pietro	30/10/1961	69713
4	D'Amico Marcello	15/02/1957	21382
5	Maugeri Massimiliano Maria	27/07/1976	21382
6	Carlo Greco	25/11/1970	140078

Eliminare il secondo paragrafo della terza pagina dalla parola "che" fino alla parola "n. 140078"

Eliminare dalla terza pagina il quinto paragrafo compreso i numeri 1 e n. 2 ed il penultimo paragrafo dalla parola " Rilevato" alle parole "alcun parere";

Eliminare il penultimo paragrafo della terza pagina dalla parola " Rilevato" alle parole "alcun parere"

Al primo paragrafo della pagina 4 aggiungere la lettera f) come segue:

che ai sensi del comma 4 dell'art 241 del d.Lgs. n. 267/2000 quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi della lettera a, d, e è aumentato per il **Presidente** del collegio stesso del 50 per cento.

Alla pagina 4 eliminare il secondo paragrafo dalla parola "atteso che" fino alla parola D.L 78/2010.

Al terzultimo paragrafo della pagina 4 sostituire l'intero paragrafo come segue:

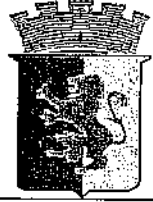
Di determinare, ai sensi dell'art 241 del d.Lgs. n. 267/2000 e del D.M. 20/05/2005, il compenso annuo spettante ai componenti dell'organo di revisione economico finanziario nella misura di € 5.400,00.

Per quanto sopra la proposta consiliare n. 2 del 20.3.2015 emendata diventa quella qui allegata:



ARep- "B"

Comune di Sant'Agata Li Battiati  
Provincia di Catania



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 20.3.2015

OGGETTO: **ELEZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2015/2017 .**

**IL CAPO SETTORE 2° SERVIZI FINANZIARI**

Visto il Titolo VII dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (artt. 234-241) , approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale disciplina la revisione economico-finanziaria;

Richiamati in particolare:

- l'art. 234, comma 1, il quale prevede che i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane eleggono un collegio di revisori composto da tre membri, di cui uno scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili (presidente), uno scelto tra gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti ed uno iscritto all'albo dei ragionieri;
- l'art. 234, comma 2, il quale prevede che nei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, nelle unioni di comuni e nelle comunità montane la revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore;
- l'art. 235, comma 1, il quale dispone che l'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera o dalla data di immediata eseguibilità ed è rieleggibile per una sola volta
- l'art. 1 lett. i) della legge regionale 48/1991 che recita " I consigli comunali e provinciali eleggono , con voto limitato ad un componente , un collegio di revisori composto da tre componenti.....omissis.....Nei comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti la revisione economico finanziaria è affidata ad un solo revisore

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 88 del 08.11.2011 esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto a rieleggere l'organo di revisione economico-finanziaria per il periodo dall' 8.11.2011 al 8.11.2014;

Considerato che alla data dell' 8.11.2014 è scaduto l'incarico del collegio di revisori composto da tre componenti, ulteriormente prorogato di 45 giorni, e dunque sino al 24.12.2014 dal decreto legge 16 maggio 1994, n. 293 (convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444)

Atteso che la deliberazione della Corte dei Conti SS.RR per la Regione Siciliana n. 40 del 10 giugno 2012 ha ritenuto che, l'art. 16, co. 25, D.L. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 148/2011, non sia immediatamente e direttamente applicabile " (...) agli enti locali della Regione Siciliana , fermo restando per il legislatore regionale l'obbligo di provvedere, in tempi ragionevolmente brevi e nei modi e con le specifiche che riterrà più confacenti alla particolare

realtà dell'Isola, ad un recepimento della norma in questione che appare palesemente orientata ad un miglioramento delle funzione di controllo interno dell'ente locale, attraverso un potenziamento dei requisiti di professionalità specifica e di terzietà ed indipendenza dell'organo di revisione

Tenuto conto quindi che sino al completo recepimento delle nuove disposizioni da parte delle Regioni a statuto speciale continuano ad applicarsi le modalità di nomina dell'organo di revisione previste dal TUEL;

Dato atto che alla data odierna non risulta pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'avviso di avvio del nuovo procedimento di nomina dell'organo di revisione degli enti locali della Regione SICILIA (statuto speciale);

Dato atto quindi che occorre procedere alla nomina dell'organo di revisione economico finanziaria per il triennio 2015./2017 secondo le disposizioni contenute nell'articolo 234 e ssgg del Tuel;

Considerato che la popolazione del Comune di Sant'Agata Li Battiati, alla data del 31.12.2013 (31 dicembre del penultimo esercizio precedente) risulta essere superiore a 5000 abitanti ed inferiore a 15.000;

**Atteso che le domande presentate, dopo la pubblicazione dell'avviso per la manifestazione di interesse e dopo la seduta consiliare del 27/2/2015, durante la trattazione della proposta n. 1 del 8/1/2015 del settore 2° Servizi finanziari avente ad oggetto " Elezione dell'organo di revisione economico finanziario per il triennio 2015/2017 ( comuni sotto i 15.000 abitanti )" nella quale si proponeva la nomina dell'organo monocratico di revisione economica finanziaria, l'amministrazione ha proceduto al ritiro della proposta al fine di acquisire ulteriori pareri in ordine alla composizione dell'organo e al regime del compenso da attribuire ai componenti dell'organo di revisione anche alla luce di quanto affermato dalla commissione consiliare " Finanze" nella seduta del 3/2/15, sono quelle sotto indicate:**

Prot. domanda	Cognome e Nome	Data di nascita	N.ro iscrizione Registro o Albo
1	Parisi Salvatore	07/08/1958	131653
2	Gulizia Danilo	23/11/1982	172515
3	Doccula Pietro	30/10/1961	69713
4	D'Amico Marcello	15/02/1957	21382
5	Maugeri Massimiliano Maria	27/07/1976	21382
6	Greco Carlo	25/11/1970	140078

Visti i *curricula* professionali dei candidati e verificato il rispetto dei limiti di cumulabilità degli incarichi previsti dall'art. 238 del d.Lgs del 18/08/2000 n. 267 ;

Visto l'art. 241, ultimo comma, del D.Lgs 267/2000 che stabilisce che il compenso spettante ai componenti dell'organo di Revisore economico finanziario viene stabilito con la stessa deliberazione di nomina;

Richiamato il recente parere reso dalla Corte dei Conti Sezioni di Controllo per la Regione Siciliana n. 113/2015 PAR in merito all'applicabilità anche in Sicilia delle previsioni di cui al comma 3 dell'art. 234 TUEL che prevede che nei comuni inferiori a 15.000 abitanti , la revisione

economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore, affermando la medesima posizione già espressa nelle deliberazioni n. 2/2008 e n. 40/2012 del seguente tenore :

Appare evidente che la specifica normativa regionale abbia cristallizzato le relative disposizioni in materia di composizione del collegio dei revisori, determinandola in un solo componente nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti ed in tre membri in tutti gli altri enti locali.....In definitiva la modificazione apportata dall'art. 1 comma 732 della legge 296/2006 non trova applicazione per gli enti locali ubicati in Sicilia , non essendo stata espressamente recepita nell'ordinamento regionale" ; motiva ancora la Corte affermando che " la complessa e delicata attività svolta dall'organo di revisione richiede, per i comuni compresi tra 5.000 e 15.000 abitanti ,una struttura forte e solida che solamente una composizione collegiale può garantire assicurando, peraltro benefici , in termini di effettività e di funzionalità dei controlli interni di competenza, ben superiori ai costi che ne possono derivare"

Atteso che il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ai componenti degli organi di revisione è composto:

- a) da un compenso base determinato con riferimento alla fascia demografica di appartenenza;
- b) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa corrente annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- c) da una maggiorazione massima del 10% qualora la spesa per investimenti annua pro-capite desunta dall'ultimo bilancio preventivo approvato risulti superiore alla media nazionale per fascia demografica;
- d) da una maggiorazione massima del 20% in relazione ad ulteriori funzioni assegnate rispetto a quanto indicato dall'art. 239 del d.Lgs. n. 267/2000;
- e) da una maggiorazione sino al 10% per istituzione con un massimo del 30% per l'esercizio delle funzioni presso istituzioni dell'ente;
- f) **che ai sensi del comma 4 dell'art 241 del d.Lgs. n. 267/2000 quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi della lettera a, d, e è aumentato per il Presidente del collegio stesso del 50 per cento**

Rilevato che anche per l'anno 2015 resta in vigore la riduzione operata dall'art 6 comma 3 del D.L. 78/2010 (L. n. 122/2010) così come previsto dall'art.10 comma 5 del DL 192/2014 ( decreto mille proroghe ) convertito in legge 11/2015;

Ritenuto che la nomina dei revisori dei conti è di esclusiva competenza del consiglio comunale e che quindi possono essere prese in considerazione candidature presentate al di fuori dei termini assegnati con l'avviso per la manifestazione di interesse dei soggetti in possesso dei requisiti necessari a ricoprire l'incarico di componente dell'organo di revisione economico-finanziario

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

#### PROPONE

Di nominare l'organo di revisione economico-finanziaria composto da tre membri .

Di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data di immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 235, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Di comunicare al Tesoriere Comunale, entro 20 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, il nominativo del revisore, ai sensi dell'art. 234, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Di determinare, ai sensi dell'art 241 del d.Lgs. n. 267/2000 e del D.M. 20/05/2005, il compenso annuo spettante ai componenti dell'organo di revisione economico finanziario nella misura di € 5.400,00

Di dare atto che la spesa per il compenso spettante all'organo di revisione, come sopra determinata, è prevista all'intervento 1010103, Cap. 115 denominato compenso all'organo di revisione economico finanziario, del bilancio di previsione corrente, il quale presenta la necessaria disponibilità.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il capo settore 2<sup>a</sup>  
Il Capo Settore Servizi Finanziari  
Dot. Salvatore Sarpi

Proposta di deliberazione ~~26~~ n. 26 del 20.03.15

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990, n. 142, recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione proposta.

Addi, 20.03.15

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990, n. 142, recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione proposta. Si attesta inoltre che è stato assunto impegno di spesa n. ....

Addi, 20.03.15

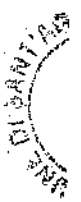
IL RAGIONIERE CAPO

Ref. n. 20/2015

CONSIGLIO COMUNALE

La presente proposta di deliberazione è stata approvata dalla ~~Giunta Municipale~~ nella seduta del 30/03/15 e viene allegata alla deliberazione n. 26.....

IL SEGRETARIO GENERALE



**Certificato di Pubblicazione**

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n° 44, è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 29-04-2015 e vi è rimasta pubblicata per giorni 15 consecutivi.

Avverso di essa ~~NON~~ è pervenuta opposizione a questo ufficio.

Sant'Agata Li Battiati, li 19-05-2015

Il Messo Comunale



UFFICIO NOTIFICATORE  
(S. Chiaviello)



Il Segretario Generale  
Dott.ssa Maria C. Floresta

